enedetti
redamenti s.r.l.
ENTRO CUCINE:
dell'Emporio, 19 - Roma
Tel. 06.5782554
w.benedettiarreda.it

CORRIERE DELLA SERA
ROMA

REDAZIONE: Via Tomacelli 160
TEL. 06 688281 FAX 06 68828592
INTERNET: www.corriere.it
E-MAIL: romail@rcs.it

PUBBLICITÀ: RCS Editori
Settore Pubblicità
Viale G. Rossini 15 - 00198 Roma
TEL. 06 84484853 FAX 06 84484862

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE 2002

B
A
Via
w

basi per ricominciare

V'È IL FUTURO ANCOCELESTE

di LUCA VALDISERRI

fine di un'era, ma non quella di uadra. È il crollo di una famiglia dato al calcio romano uno scu- (2000), una coppa delle Coppe), una Supercoppa europea due coppe Italia (1998 e 2000), percoppe italiane (1998 e 2000), i che resteranno per sempre nel ès della Lazio e in quello di Ser- agnotti, qualunque cosa possano pensare di lui i tifosi. Ma è anche o in cui la verità è definitivamen- ta alla luce: nessuno potrà più di- i «soliti noti» tramavano per far e la società e la squadra.

o importa se Cragnotti darà oggi issioni dalla carica di presidente e no. In ogni caso, è il passato del- o. Quello che agita i tifosi, la do- che tutti si fanno, è quale sarà il . E, in questa prospettiva, separa- ù presto possibile il destino della da quello della Cirio è decisivo. io ha al suo interno le potenziali- rinascere.

un allenatore, Roberto Mancini, dimostrato in questi mesi di esse- fetto per il calcio che verrà: non a portato risultati e bel gioco, ma o anche da psicologo e ha rivalu- iore, Stankovic, Pancaro, Negro, lovic. Un grande motivatore che ssere un manager alla Ferguson hester United).

un dirigente come Michele Uva rima nella pallavolo a Matera e l calcio a Parma, ha saputo conci- ilanci sani e progetti ambiziosi. solo difetto: lavora tanto e fa po- *ublic relations*. Ma nel calcio che come è già successo alla politica, po dell'edonismo è passato.

giocatori bravi e coraggiosi, che no salvarla in due modi: tenendo- lto finché giocheranno con la sua a e portando denaro fresco a gen- quando alcuni di loro dovranno sene per salvarla. E il pensiero uò non andare ad Alessandro Ne- e questo sacrificio ha fatto quest' senza che gliene venisse reso me- Anzi, trovando qualche genio che iamato traditore.

Lazio non si è fermata neppure ie- giorno più drammatico della sua recente.

chi ha lavorato per convincere il hester ad accettare un'altra dila- al pagamento di Stam, magari ac- do una cessione di credito. Per- Lazio non ha solo debiti. Ora l'im- nte è proseguire nel lavoro, senza re nessuno che sarà una strada fa- tifosi non hanno bisogno di false esse. Quelli della Lazio ne hanno te tante. Sono vaccinati. E proprio uesto forti. Non devono sperare rrivo di un mecenate, tipo Berta- che ha sempre negato ogni suo in- se. Devono aspettare qualcuno consideri un buon affare.

rse non è un caso che questa gior- si sia conclusa proprio a Belgrado, un cielo di piombo, in una città do- gente cammina ancora sotto il pe- problemi ben più gravi di quelli lcio. Ma, in qualche modo, ad essi . Perché per uscirne non servono role ma i fatti, non le promesse ma npio, non i sogni ma il lavoro. A re da oggi, quando la squadra an- campo per passare il secondo tur- coppa Uefa e quel che resta della tà Lazio riprenderà a cercare un ratore.



SPETTACOLI

Rock'n'roll, in arrivo al Palaghiaccio i Cranberries di Dolores O'Riordan

■ Cesarale a pagina 61

INCHIESTA

Ketamina, khat, shaboo, ecstasy Più droghe nuove dopo l'11 settembre

■ Spadaccino a pagina 52



FINANZIARIA

«Santa alleanza» sui fondi per la C

■ Cavalli a pagina 50

La crisi del secondo club romano di calcio. Per la successione si fanno i nomi di Ligresti e Gheddafi junior

La Lazio alla ricerca di un compratore

Dopo l'annuncio di Cragnotti società in mano alle banche. Il ruolo di Mancini e Uva

MATTINATA BLINDATA



La Lazio calcio è sotto choc per la decisione del suo presidente, il finanziere Sergio Cragnotti, di vendere la società. Il consiglio d'amministrazione della «Cirio Finanziaria», gruppo che controlla il club biancoceleste, attraverso un comunicato ha annunciato ufficialmente l'inevitabile scelta di Cragnotti, travolto dalla crisi economico-finanziaria della stessa Cirio. Per la Lazio, dunque, ora si apre la caccia all'acquirente che sia in grado di sanare i conti e di garantirle un futuro all'altezza delle sue tradizioni. Si fanno già i primi nomi di personaggi che potrebbero essere interessati all'acquisto della società, a cominciare da Salvatore Ligresti. Le prossime mosse verranno comunque operate dalle banche, che hanno preso in mano la situazione. Mentre si va profilando un futuro particolarmente importante per Michele Uva, attuale vice presidente della Lazio, e per Roberto Mancini.

■ Petrucci a pagina 55

ALL'INTERNO

COPPA UEFA

A Belgrado con timore

■ A pagina 54 Servizio

LE REAZIONI

Sotto choc i tifosi Vip

■ A pagina 55 Capponi

I NUMERI

Pezzi pregiati e forti debiti

■ A pagina 55 Servizio



PASSA LA MANO Il presidente Cragno

Il Papa a Montecitorio, il Corso e altre strade del centro chiusi

La visita del Papa a Montecitorio comporterà oggi il blocco, dalle 8 alle 12, di alcune strade e la deviazione di molte linee Atac. La «zona calda» sarà tra piazza Colonna, piazza Montecitorio, via degli Uffici del Vicario, via dell'Impresa. Il Papa raggiungerà la Camera attraverso due possibili percorsi: da Ponte Cavour a via Tomacelli, attraversando poi via del Corso, oppure da piazza Venezia a piazza Montecitorio. Via del Corso rimarrà chiusa nel tratto compreso tra via Tomacelli e largo Chigi. Tiratori scelti con fucili di precisione saranno appostati sui terrazzi di tutti gli edifici che circondano Montecitorio *(nella foto di Mario Proto, ispezioni nei tombini)*. Le forze dell'ordine schierate per controllare la zona «calda» vigileranno anche sull'afflusso di romani e turisti che vorranno seguire il discorso del Papa dai maxischermi di piazza del Parlamento e davanti a Palazzo Chigi. Dall'alba infine, macchine, moto, motorini, così come cassonetti e cestini dei rifiuti spariranno da tutte le strade interessate all'avvenimento.

Accettato il ricorso delle aziende escluse, un affare da molti miliardi

Biglietti bus, Atac sconfitta

Il Consiglio di Stato annulla la gara per il ticket elettronico

Una gara da mille miliardi, quella per Metrebus card, ieri annullata. E il nuovo biglietto elettronico in vigore su bus, tram e metrò, è appeso a un filo. Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato da Tsf, Tele Sistemi informativi spa, che comprende Telecom e Alcatel Italia, contro l'Atac e la società vincitrice Erg-Motorola. Ma per l'Atac non cambia nulla. «Il dispositivo — fa sapere l'azienda — non inficia l'attuale organizzazione che, proprio in questa stagione,sta dando prova di efficienza». «In teoria — ha affermato il legale di Tfs Luca Di Raimondo — si dovrebbe rifare quella gara da mille miliardi. La cosa assurda è che Atac ha consentito a Erg di realizzare il sistema di biglietteria con la stessa tecnologia che Tfs aveva offerto e per la quale era stata esclusa dalla gara». Polemica anche per un'altra municipalizzata, Acea. Il Campidoglio, azionista di riferimento, chiede maggiore «redditività».

■ Garrone e Di Frischia pagina 51

VISITATORI A ROMA



Turisti, i più ricchi e i più spartani

A preferire alberghi a 5 stelle a Roma sono soprattutto portoghesi e giapponesi. Negli alberghi a una stella vanno invece molti greci e austriaci. Nei primi nove mes del 2002 i visitatori sono aumentati del 7 per cento. Lo ha reso noto il vicesindaco Gasbarra, a Londra per il «World travel market».

■ *Servizio a pagina 5*

mobili
Benedetti
presenta

Rissa nel campionato juniores di calcio. Lo showman chiede al presidente di strigliare i ragazzi

Le squadre di Enrico Papi picchia e fa piangere le mamm

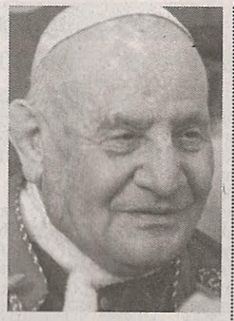
Bened
Arreda

ABBIAMO SCELTO

CULTURA & APPUNTAMENTI

LIBRI

Storia del Cristianesimo, esce il XIII volume: da papa Giovanni al Giubileo del 2000

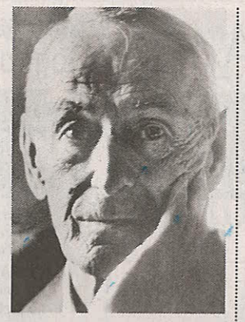


«Crisi e rinnovamento dal 1958 ai giorni nostri» è il libro edito da Borla/ Città Nuova, con la prefazione dello storico Andrea Riccardi, fondatore della Comunità Sant'Egidio. E' il volume conclusivo - il XIII - di una monumentale «Storia del Cristianesimo dalle origini ai nostri giorni», frutto della rigorosa ricerca dei maggiori specialisti e pubblicata in Francia da Desclée. Quest'ultimo volume che va dall'elezione di Giovanni XXIII *(foto)* nel 1958 alla vigilia del Giubileo del 2000. L'originalità e la ricchezza dell'intera opera, in particolare di questo volume, è rispecchiata nel titolo poichè tratta in modo completo di tutto il mondo cristiano - nelle sue divisioni tra ortodossi, cattolici, protestanti - facendo conoscere realtà spesso ignorate. Il libro, scritto in una forma accessibile, è adatto a tutti, anche a chi volesse approfondire gli studi, e presenta una vasta bibliografia in varie lingue.

«Crisi e rinnovamento dal 1958 ai giorni nostri» edizioni Borla / Città Nuova

CONVEGNO

Hermann Hesse e le sue opere, riflessioni su un'«altra» cultura



In occasione del 125° aniversario della nascita di Hermann Hesse *(foto)*, uno degli autori più amati dai ragazzi delle ultime cinque generazioni, si svolge al Goethe Institut di Roma un convegno di due giorni dedicato al grande scrittore. Le opere di Hermann Hesse sono caratterizzate dalla presenza di personaggi che rappresentano una cultura diversa, «altra» rispetto alla cultura occidentale. I lavori cominciano oggi e si concludono domani: prevista la partecipazione di relatori come Mauro Ponzi, Flavia Arenzi e Maddalena Fumagalli, personaggi brillanti come Gert Mattenklott che racconterà Hesse come corrispondente. Interessante sarà anche la presenza di Adrian Hsia, professore cinese di cultura tedesca che ha pubblicato il libro «Hermann Hesse und China».

GOETHE INSTITUT ROM, via Savoia 16. Infoline: 06.8440051

FOTOGRAFIA

Turetta: Roma diventa Calcutta

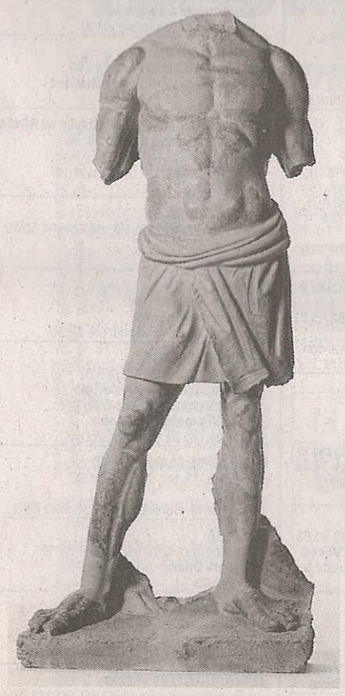
Angelo Raffaele Turetta, fotografo di scena, espone le sue foto su Roma: «Amo reinventare Roma — dice — perché questa città è una città globale: a volte mi sembra Calcutta, penso alla Pantanella, a volte Mosca come alla stazione».

ISTITUTO SUPERIORE DI FOTOGRAFIA, via degli Ausoni 1, tel. 06.4469269, fino al 20 novembre

Esposto ai Capitolini il frontone in terracotta policroma di un tempio del II secolo a. C.

Una lacrima sul viso della Fortuna

Marte, Eracle e due divinità femminili tra le figure ricostruite



VITTIMARIO Un uomo addetto ai sacrifici



ERACLE Il semidio in lotta con un mostro marino

Ci sono voluti più di cento anni per ricostruire il frontone del tempio romano di età repubblicana ora esposto a Palazzo Caffarelli. I frammenti in terracotta policroma che compongono il rilievo frontale furono infatti ritrovati nel 1878, durante i lavori di scavo di un grande collettore fognario in via di San Gregorio, tra il Celio e il Palatino.

Le parti principali della decorazione del frontone, restaurate e largamente integrate, trovarono ospitalità, alla fine dell'Ottocento, nel Palazzo dei Conservatori, poi nei magazzini archeologici del Celio e infine nel Braccio Nuovo dei Musei Capitolini. Ma numerosi e minuti frammenti di terracotta provenienti dagli stessi scavi non furono immediatamente riconosciuti come appartenenti alla decorazione fittile del tempio e furono all'epoca trasferiti nei depositi, suddivisi nelle varie collezioni dell'Antiquarium comunale e dei Musei Capitolini e lì dimenticati per oltre un secolo. Fino a quando, una decina di anni fa, gli studiosi guidati dalla direttrice dei Capitolini Anna Mura Sommella non hanno iniziato un paziente lavoro di «scavo» nei magazzini dell'Antiquarium e una capillare ricostruzione di tutte le fasi del ritrovamento.

Una decisione che ha permesso all'archeologa Laura Ferrea di ritrovare alcuni preziosi elementi decorativi mancanti e assolutamente inediti, tra cui il rilievo con il mito di Eracle e Esione, che gettano nuova luce sull'intero assetto decorativo del tempio repubblicano, dedicato molto probabilmente a Marte o alla dea Fortuna. Le indagini scientifiche hanno inoltre consentito di formulare un'ipotesi sull'ubicazione originaria di questo imponente edificio di culto risalente al II sceolo avanti Cristo: nel pianoro dietro la chiesa di san Gregorio, accanto all'indicazione *Area Martis* riportata da alcuni frammenti della pianta marmorea severiana (la Forma Urbis), se riferito a Marte; oppure sul versante orientale del Palatino, se riferito alla Fortuna.

Ma al di là dell'interesse per gli studiosi, il frontone è anche un reperto bello da vedere. Grazie al sapiente restauro, si può ammirarne la decorazione completa, con le varie figure in terracotta colorata con tinte che vanno dal celeste al rosso scuro, dal crema al bruno, a sottolineare le carni, le vesti e perfino la grossa lacrima che solca il volto di una divinità femminile.

L. Col.

GLI DEI DI TERRACOTTA, Musei Capitolini, Palazzo Caffarelli, tel. 06.39967800. Fino al 2 febbraio, tutti i giorni dalle 9 alle 20, chiuso il lunedì

CA' D'ORO

Le figure di Colagrossi e i totem del caos

«Per anni ho lavorato dentro una linearità del pensiero. Quello che io dipingevo era in un rapporto lineare con quello che io pensavo e il rapporto occhi-mente non aveva interruzioni». Angelo Colagrossi racconta il suo percorso artistico nel presentare la sua ultima mostra, alla Galleria Ca' d'Oro di piazza di Spagna. Un percorso difficile, che ha subito forti influssi dal variare del contesto storico e sociale. Scrive ancora Colagrossi: «C'è un mutamento in me e fuori di me; tutte le cose si contraggono, si accorciano fino a diventare stenografiche». La velocità che caratterizza il mondo contemporaneo non lascia spazio ai percorsi della logica. E' la fine delle linearità, ogni moto artistico viene affidato al caso, all'istinto. Da qui lo spaesamento dell'anima, la «frantumazione disarticolata e caotica del tutto». Figure femminili, piatti rotti, totem e simboli della civiltà dei consumi riempiono la tela fuori da ogni progettualità perché, come spiega Colagrossi, all'artista non resta che navigare a vista: «Non esiste un perfetto e stabile equilibrio delle cose; le cose vivono in perenne movimento». Nemmeno la tavolozza si sottrae a questo «equilibrio dell'instabilità»: e dunque l'olio lascia il campo all'acrilico, che permette di seguire tutte le variazioni del pensiero, pennellata dopo pennellata, senza le catene del tempo proprie della pittura ad olio. I colori sono aspri e violenti come i drammi che ogni quadro lascia intravedere.



GALLERIA CA' D'ORO, piazza di Spagna 81, tel. 06.6796417. Orario: 10-13 e 16-19.30, chiusa sabato pomeriggio e domenica. Fino al 27 novembre

MOSTRE

SEBASTIAN MATTA
Casa d'arte Ulisse, via Due Macelli 80, tel. 06.69380596. Orario: 10-13 e 16-19.30, chiuso i festivi e il lunedì mattina.
Fino al 31 gennaio

FABRIZIO CLERICI
Studio d'arte Campaiola, via Nicolò Porpora 12, tel. 06.85304622. Orario: da lunedì a venerdì 11-19.30, sabato 10-13.
Fino al 7 dicembre

PROTAGONISTI DEL PALCOSCENICO DI OSAKA



Stampe xilografiche del secolo XIX. Museo nazionale d'Arte orientale, via Merulana 248, tel. 06. 4875077. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8,30 alle 14. Martedì, giovedì, domenica e festivi dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso il primo e il terzo lunedì del mese. Ingresso, 4 euro.
Fino al 27 gennaio

GLI ESPRESSIONISTI. 1905-1920
Complesso del Vittoriano, tel. 06.6780363. Orario: da lunedì a giovedì 9.30-19.30; venerdì e sabato 10.15-13.15 e 15.15-19, sabato 10-12 e 15-19, domenica 10-12, lunedì chiuso.
Fino al 15 dicembre

I BORGIA. L'ARTE DEL POTERE
Fondazione Memmo-Palazzo Ruspoli, via del Corso 418, tel. 06.6874704. Tutti i giorni dalle 9.30 alle 20.30 (giovedì, venerdì e sabato fino alle 22.30).
Fino al 23 febbraio

REMBRANDT, DIPINTI, INCISIONI E RIFLESSI SUL '600 E '700 ITALIANO
Scuderie del Quirinale, via XXIV Maggio 16, tel. 06.39967500. Orario: da domenica a giovedì dalle 10 alle 20; venerdì e sabato dalle 10 alle 23. Biglietto: 8 euro, ridotto 6 euro.
Fino al 6 gennaio

L'ATELIER DI MIQUEL BARCELÓ
Galleria nazionale d'Arte moderna, via delle Belle Arti 131, tel. 06.32298221. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19, chiuso il lunedì. Ingresso: 6,50 euro.
Fino al 12 gennaio

CLAUDIO ABATE: «PROTAGONISTI»
Macro, via Reggio Emilia 54, tel. 06.67107900. Orario: da martedì a domenica 9-19.
Fino al 12 gennaio